L'evento a Palazzo Castiglioni in onore del pontefice cingolano

Al via la grande mostra per ricordare Papa Pio VIII

"CORR. DOR.": 22-8-11

L'AVVENIMENTO

Cingoli

La dimora dove nacque il Papa cingolano Pio VIII (eletto il 29 maggio 1829) apre le porte al pubblico grazie ad una mostra per i 250 anni dalla nascita di Francesco Saverio Castiglioni. Per l'evento il Comune, la Diocesi di Macerata e i discendenti e proprietari del Palazzo Castiglioni hanno allestito una mostra celebrativa intitolata "Le stanze di un pontefice" che si inaugurerà mercoledì prossimo alle 18. Dunque questo storico Palazzo (eretto alla fine del '600 lungo la via Maggiore, ora Corso Garibaldi) riapre le porte al pubblico dopo ben 19 anni, da quel 1992 con una grande esposizione (sempre nel Palazzo Castiglioni) dei ricordi di Pio VIII, un avvenimento storico-culturale voluto dall'allora sindaco Emanuela Branchesi. Da mercoledì l'antico Palazzo mostrerà le sue sale suggestive a cominciare dal Salone della Musica (una stanza suggestiva con il soffitto a cupole), i cimeli di Papa Castiglioni riuniti tutti insieme, ritratti, monete, medaglie, parati e oggetti liturgici. All'inaugurazione della mostra (che rimarrà aperta fino al 23 ottobre) interverranno i marchesi Francesco e Adriana Castiglioni, il sindaco Filippo Saltamartini, il vescovo di Macerata, Claudio Giuliodori e la prof. Lorenza Mochi Onori, Soprintendente speciale al Polo Museale di Napoli. Dunque dopo quasi un ventennio attraverso le stanze e gli oggetti del pontefice si vuol far conoscere la vita quotidiana di questo Papa nella sua casa materna. Il suo fu un breve pontificato (morì il 30 novembre 1830) ma intenso con una particolare devozione per Cingoli.

leo.mass.

CINGOLI MOSTRA PER I 250 ANNI DALLA NASCITA DI PAPA PIO VIII

Nelle stanze del pontefice

«Il Resto del C.» 23-8-11

DOCUMENTI, busti inediti, immagini, abiti vescovili, cardinalizi, papali, armi dell'epoca e persino la stupenda «Rosa d'oro», esemplare unico di arte orafa, donata da Pio VIII a Cingoli il 7 maggio 1830. E' quanto si potrà ammirare nella mostra «Le stanze di un pontefice», che da domani al 23 ottobre rimarrà aperta nel Palazzo Castiglioni, in corso Garibaldi.

INIZIATE a Cingoli con la *lectio magistralis* del cardinale Martins nella Sala Verdi, le celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Francesco Saverio Castiglioni, divenuto papa Pio VIII il 31 marzo 1829, si concluderanno nel prossimo novembre con l'udienza papale in Vaticano. L'inaugurazione della mostra è in programma dopo la conferenza di domani, alle 18, nel Palazzo Cima, attiguo all'edificio in cui, nelle tredici sale del piano nobile, l'esposizione potrà essere visitata tutti i giorni fino all'11 settembre (ore 16 – 19; sabato e domenica ore 10 – 12.30) e, fino al termine, in ogni sabato e domenica con gli stessi orari. Alla conferenza inaugurale interverranno i marchesi Francesco e Adriana Castiglioni, il sindaco Filippo Saltamartini, il vescovo Claudio Giuliodori, la soprintendente speciale al Polo museale di Napoli Lorenza Mochi Onori.

CON LA CONSULENZA di Gabriele Barucca, a cura di Luca Pernici è stato pubblicato un pregevole catalogo, riportandovi l'apporto dei comitati d'onore, scientifico e dei collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Francesco Saverio Castiglioni (Cingoli, 20 novembre 1761 – Roma, 30 novembre 1830) il giorno dopo la sua elezione al soglio pontificio scrisse ai familiari una lettera (l'originale fa parte del repertorio della mostra) consigliando "... nessun fasto, nessuna pompa ... manteniamoci umili". La rassegna comprende pure il busto del papa, opera dello scultore Nazareno Rocchetti.

Gianfilippo Centanni

La città dedica una mostra a Francesco Saverio Castiglioni

Pio VIII, il Papa di Cingoli

L'EVENTO

Cingoli

Domani pomeriggio alle 18 si inaugurerà la mostra celebrativa "Le stanze di un pontefice", Pio VIII, Francesco Saverio Castiglioni. La mostra, che rimarrà aperta fino al 23 ottobre, è diretta a promuovere e valorizzare la figura del pontefice cingolano il cui operato, forse a causa della sua breve durata (maggio 1829 – novembre 1830), appare poco conosciuto. Inoltre con l'apertura al pubblico delle stanze del Palazzo Castiglioni si vuol evidenziare la ricchezza di un patrimonio storico cingolano certamente pregevole, ma ancora poco noto.

"Corr. Sera" 23-8-11

Una sala di Palazzo Castiglioni

"Ci sono iniziative culturali che a volte si concretizzano in pochissimo tempo, senza aspettare i tempi della burocrazia (spesso ingrati) – sottolinea il sindaco senatore Filippo Saltamartini – e uno di questi casi è proprio questa mostra celebrativa per i 250 anni dalla nascita di Francesco Saverio Castiglioni, nostro illustre concittadino, divenuto Papa Pio VIII. La massima disponibilità dei discendenti e i proprietari del Palazzo, Marchesi Castiglioni, è alla base di questo progetto".

Le stanze del Palazzo, dimora del pontefice cingolano, vengono aperte al pubblico dopo quasi trent'anni (la prima volta fu nel 1992). Attraverso questo percorso storico-culturale, i visitatori potranno conoscere la vita di questo Papa che pur nel suo breve ponteficato fu molto incisivo nel periodo napoleonico a sostegno della difesa dei principi cattolici e dell'autorità papale. Grazie al suo intervento i cattolici poterono sedere in Parlamento e ricoprire cariche pubbliche nei paesi anglosassono. Il Comune di Cingoli non poteva non impegnarsi nel contribuire a questo progetto celebrativo a favore della figura del "suo" pontefice, non foss'altro per il grande amore da questi rivolto alla sua terra di origine. "Si tratta - spiega Saltamartini - di un atto dovuto nei confronti di una città alla quale Pio VIII, pur nel breve ponteficato, si mostrò sempre profondamente legato da una devozione e da un amore senza uguali".

All'inaugurazione interverranno i marchesi Francesco e Adriana Castiglioni, mons. Claudio Giuliodori vescovo della Diocesi di Macerata e la professoressa Lorenza Mochi Onori soprintendente al Polo Museale di Napoli.

Fu dimora di papa Pio VIII

Palazzo Castiglioni riapre dopo 29 anni

"Corr. Adr." 24-8-11

MOSTRA

Cingoli

Oggi alle 18 il sindaco Saltamartini inaugurerrà al Palazzo Castiglioni, dimora del papa cingolano Pio VIII, la mostra celebrativa "Le stanze di un pontefice". Il Palazzo torna ad aprire le porte al pubblico dopo 29 anni. Locali e spazi suggestivi dove Francesco Saverio Castiglioni (proclamato Pio VIII il 29 maggio 1829) è nato e che "raccontano" la vita di questo pontefice che pur nel suo breve ponteficato è riuscito a difendere nell'era napoleonica i diritti dei cattolici.

Stanze come La Sala della musica, la Camera da pranzo, il Salone dei ricevimenti, la Camera del Papa, la Sala delle armi, l'Archivio papale ed ancora l'Ingresso del Palazzo, la Scala nobile e il Giardino evidenziano la storia e la bellezza di questo Palazzo costruito alla fine del '600. E tra le tante cose interessanti da vedere nella mostra celebrativa anche un'opera dell'artista cingolano Nazzareno Rocchetti: un busto cromatico in terra cotta del Papa, realizzato appositamente in occasione dei 250 anni dalla nascita di Francesco Saverio Castiglioni.

la mostra

Cingoli ricorda Pio VIII e apre la sua casa natale

"AVVENIRE" 24-8-11

DI ENRICO LENZI

Una delle stanze del museo

Uno «scrigno» che si apre alla città. Ma soprattutto l'occasione per riproporre ai suoi concittadini e agli italiani l'opera e la vita di Francesco Saverio Castiglioni, che il 31 marzo 1829 venne eletto al soglio pontificio con il nome di Pio VIII. E proprio a Palazzo Castiglioni a Cingoli, paese natale del Pontefice di cui quest'anno ricorre il 250° anniversario della nascita (20 novembre 1761), si apre questa sera alle 18 la mostra «Le stanze di un Pontefice», alla presenza, tra gli altri, dei discendenti marchesi Francesco e Adriana Castiglioni, del vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia Claudio Giuliodori e del sindaco di Cingoli Filippo Saltamartini. Un percorso di undici stanze, situato nel piano nobile del Palazzo - attuale residenza privata dei marchesi - che permette di vedere i luoghi dove il futuro Pio VIII nacque e visse la sua gioventù e dove, quando intraprese la carriera ecclesiastica, ritornò per brevi periodi di riposo. E così, grazie alla mostra, sarà possibile salire al primo piano di Palazzo Castiglioni e «percorrere le diverse sale ricche di oggetti e arredi appartenuti a Pio VIII» come spiega Luca Pernici direttore degli istituti culturale della città di Cingoli e curatore del catalogo della mostra. Ecco la «sala delle armi» con la grande tela opera del Camuccini che raffigura Pio VIII. Ma vi si trova anche il busto di marmo dello stesso Pontefice opera di Tenerani. «Si tratta – spiega Pernici – di alcune delle tele e dei busti marmorei che raffigurano anche Francesco Saverio Castiglioni quando fu vescovo, poi cardinale e infine Papa». Nel percorso il visitatore si imbatte anche nella «cappella privata», sulla cui architrave vi è posta la scritta latina «*Ecce porta coeli*» (Ecco la porta del cielo). E poi «l'archivio privato Castiglioni», che «la Soprintendenza archivistica delle Marche ha dichiarato di notevole interesse storico». Ma di grande interesse è anche «la biblioteca», che «in origine era distribuita in ben cinque stanze con oltre 17.500 volumi, che oggi hanno trovato collocazione nella biblioteca comunale di Macerata». Intatta con il suo mobilio originale settecentesco è anche la «camera da letto», dove tra i cimeli esposti, vi è anche «la valigia da viaggio di Francesco Saverio Castiglioni». Un percorso davvero straordinario che fino all'11 settembre sarà visitabile tutti i giorni (mattino e pomeriggio), mentre dal 12 settembre fino al 23 ottobre si potrà vedere soltanto al sabato e alla domenica.

Palazzo Castiglioni ospita il percorso espositivo sulla vita di Francesco Saverio Castiglioni a 250 anni dalla sua nascita nelle Marche

Da vescovo si oppose al giuramento di obbedienza a Napoleone e finì in cella

La chiusura della mostra sulle stanze di Pio VIII Castiglioni, il 23 ottobre prossimo, coinciderà con un altro appuntamento importante nell'ambito delle celebrazioni per i 250 anni dalla sua nascita. «Si tratta di un convegno – spiega Pernici – sulla figura e l'opera di Pio VIII», che in gioventù intraprese anche studi giurisprudenza. Vissuto in un periodo storico difficile nel 1800 venne nominato vescovo di Montalto Marche, ma, qualche anno dopo, il rifiuto di giurare obbedienza a Napoleone gli costò l'arresto, il carcere e l'esilio. Nel 1816 venne trasferito a Cesena e ricevette il titolo cardinalizio. Nel 1821 venne chiamato a Roma come Penitenziere maggiore e si occupò anche di altre attività nella Curia romana. Collaborò con Pio VII e con Leone XII. E proprio nel conclave convocato alla morte di quest'ultimo (il 10 febbraio 1829) venne eletto Papa (il 31 marzo 1829). Il suo pontificato concluderà il 30 novembre 1830. «Il convegno, oltre alla mostra – continua Pernici –, ripercorrerà il magistero di Pio VIII, ma anche del vescovo e poi cardinale Castiglioni». Occasione di rilancio di un patrimonio storico e artistico, in una terra, le Marche, che tra pochi giorni ospiterà il Congresso eucaristico nazionale.

Tutti i libri di Francesco Saverio Castiglioni

"L'OSSERVATORE ROMANO" 24-8-11

Pubblichiamo un estratto del catalogo della mostra «Le stanze di un Pontefice».

di Simonetta Bernardi
e Roberto Perrici

Secondo l'inventario del conte Raniero Simonetti, redatto negli anni 1857-59, ovvero un trentennio dopo la morte di Pio VIII, erano presenti nella biblioteca Castiglioni 17.529 volumi, distribuiti in cinque stanze: ogni stanza era riservata ad una specifica disciplina seguendo la tradizionale suddivisione in «Storia, Filosofia, Teologia, Letteratura e Giurisprudenza». L'attuale sala adibita a biblioteca era il vano che dava accesso alle suddette cinque stanze in cui la collezione aveva luogo.

La biblioteca dei marchesi Castiglioni è attualmente conservata nella Biblioteca comunale Mozzi-Borgetti di Macerata, dove è pervenuta intorno agli anni Trenta di questo secolo, in seguito alla vendita fatta dagli eredi di Filippo Castiglioni. La raccolta libraria era stata iniziata alla metà del Settecento per impulso di Carlo Ottavio Castiglioni, letterato insigne, autore di numerose e varie opere dotte, ed era andata nel tempo arricchendosi per l'interessamento di altri membri della famiglia. Una collezione abbastanza ricca e di carattere fondamentalmente storico-letterario è quella che il giovane Francesco Saverio trova a disposizione nella casa paterna. Una collezione che lui stesso amplierà in modo consistente già durante il periodo dei suoi studi giovanili, arricchendola soprattutto di volumi di interesse religioso: gli scritti di san Leone Magno, di sant'Agostino, di san Cipriano, di san Bernardo, vari commenti al Vecchio e Nuovo Testamento, quasi tutte le opere di sant'Alfonso de' Liguori e quelle di san Francesco di Sales.

La biblioteca di Palazzo Castiglioni a Cingoli

Pio VIII

Ma è nel periodo successivo alla sua ascesa al pontificato che la biblioteca di famiglia conosce la propria «età aurea». Innanzi tutto perché in occasione della sua elevazione vengono donati al Castiglioni volumi con legature di estremo pregio e raffinatezza: opere di artisti italiani e francesi, ricche di cuoi pregiati, sete, ori, ricami, con l'arma del pontefice effigiata sugli specchi, che cominciano a far mostra di sé sui leggii e sugli scaffali della biblioteca. Ma anche volumi molto preziosi dal punto di vista editoriale e contenutistico entrano ad occuparne i ripiani. Volumi questa volta acquisiti direttamente dal Pontefice, a soddisfazione della sua cultura e della bibliofilia. Volumi che testimoniano degli interessi culturali plurisettoriali di Francesco Saverio: testi in italiano, latino e francese, di letteratura, scienza, filosofia, teologia, medicina, arte, geografia, storia, numismatica; opere di autori classici e opere «nuove»: degli autori più significativi della cultura dell'Illuminismo, come Montesquieu, Rousseau, Voltaire, Condorcet. Notevole il numero di incunaboli presenti. Ben 45 esemplari, con una interessante prevalenza di opere di medicina, di autori quali Avicenna, Averroè, l'alchimista Arnaldo da Villanova, Pietro d'Argellata, Michele Savonarola, e solo per citare i maggiori. Assai preziose inoltre tra queste edizioni del secolo XV: una Bibbia stampata dal Renner a Venezia nel 1483 con iniziali colorate a mano e due edizioni dell'Ufficio della Vergine con miniature in oro e iniziali colorate, rispettivamente stampate da Jenson a Venezia nel 1474 e da Heroldt a Roma nel 1481.

La raccolta libraria era iniziata dalla metà del Settecento per impulso del celebre letterato Carlo Ottavio Castiglioni

Dal 24 agosto a Cingoli

«Le stanze di un Pontefice» è il tema della mostra che sarà inaugurata mercoledì 24 agosto nella sede di Palazzo Castiglioni, a Cingoli; l'iniziativa fa parte delle celebrazioni per i 250 anni della nascita di Papa Pio VIII. L'evento sarà preceduto, nella sede di Palazzo Cima, dai saluti di Francesco e Adriana Castiglioni, del sindaco Filippo Saltamartini e del vescovo di Macerata, Claudio Giuliodori, e dalla conferenza di Lorenza Mochi Onori, soprintendente speciale al Polo Museale di Napoli. «Nessun fasto, nessuna pompa, nessuna elevazione. Manteniamoci umili – scriveva Papa Castiglioni nell'aprile del 1809 ai fratelli, appena salito al soglio di Pietro – nessuno di voi né della casa si muova dal suo posto».

Cingoli, tante autorità ed esponenti del mondo della cultura per l'inaugurazione della mostra su papa Pio VIII

Palazzo Castiglioni si apre per far conoscere Le stanze di un pontefice

IL VERNISSAGE

LEONARDO MASSACESI

Cingoli

Più di 200 persone (tra quelle presenti nella Sala delle Conferenze di Palazzo Cima, dove si è tenuta la presentazione dell'evento e quelle davanti a Palazzo Castiglioni in attesa di visitare – a gruppi di 35 – le stanze del Papa cingolano Pio VIII) hanno partecipato all'inaugurazione della mostra celebrativa "Le stanze di un pontefice" per i 250 anni dalla nascita di Francesco Saverio Castiglioni. Un evento che ha richiamato molte autorità politiche, civili, religiose e militari. Ad aprire i lavori il responsabile della Biblioteca comunale Luca Pernici. Poi si sono succeduti gli interventi del sindaco Filippo Saltamartini, del vescovo della Diocesi di Macerata Claudio Giuliodori, del marchese Francesco Castiglioni e della Soprintendente speciale al Polo Museale di Napoli, la professoressa Lorenza Mochi Onori. Tutti hanno sottolineato l'importanza della figura di Pio VIII pur nel suo breve ponteficato durato diciotto mesi, da maggio 1829 a novembre 1830. Il primo cittadino ha ringraziato i marchesi Francesco e Adriana Castiglioni per la disponibilità data per allestire questa importante e significativa (non solo per Cingoli) iniziativa. Il vescovo Giuliodori ha definito l'evento un'occasione preziosa per far conoscere la personalità di questo Papa che ha inciso in maniera profonda nella storia del nostro paese. Per Cingoli, per la Diocesi e per il territorio rappresenta una figura di grande prestigio e di notevole rilevanza culturale e spirituale. La professoressa Mochi Onori si è soffermato sull'impegno sociale del pontefice nel periodo napoleonico ed ha invitato le istituzioni ha promuovere un convegno per studiare e approfondire il rapporto del Papa alla cultura e alla società del momento. La mostra, allestita grazie alla preziosa collaborazione di Gabriele Barucca della Soprintendenza di Pesaro, resterà aperta fino al 23 ottobre. Tra le autorità gli ambasciatori Balboni Acqua e Biondo, il capitano Palumbo, il sindaco di San Severino Martini e gli ex amministratori Giorgi e Branchesi.

Palazzo Castiglioni ieri dopo l'inaugurazione FOTO CALDARELLI G.C.

Inaugurata la mostra «Le stanze di un pontefice»

SUCCESSO per la mostra 'Le stanze di un pontefice' aperta fino al 23 ottobre e inaugurata l'altra sera nel Palazzo Castiglioni per il 250° della nascita di Francesco Saverio Castiglioni divenuto papa Pio VIII. C'erano il sindaco Filippo Saltamartini, il vescovo Claudio Giuliodori, il marchese Francesco Castiglioni, la soprintendente Lorenza Mochi Onori (insieme nella **foto** di Francesco Cardarelli)

«Il R del C» 26-8-11